

Ecco i migliori racconti da 6000 battute e da 160 caratteri scelti per te dal sito di Pre-testi. Scrivi anche tu: il prossimo lavoro pubblicato potrebbe essere tuo!

Foxy Lady

Scrittore: salsicciaz

Genere: NARRATIVA

Lisa ed io non siamo mai state grandi amiche. Anzi, a dire la verità non siamo mai state neanche amiche. Ci conoscevamo, eravamo nello stesso corso universitario, qualche volta ci salutavamo, ma ognuna viveva la propria vita.

Forse per questo ci sentivamo ancora più legate e incuriosite verso l'altra. Io sentivo di volerle bene in qualche modo, e mi sembrava che lei provasse la stessa cosa nei miei confronti.

Eravamo entrambe estroverse, anticonformiste e ribelli, e ogni volta che i nostri sguardi si incrociavano, sempre per non più di due o tre millesimi di secondo, riuscivamo a trasmetterci più di quanto saremmo riuscite a fare parlandoci per ore. Ci capitava sempre di andare in università negli stessi giorni, e io cominciai ad affezionarmi a quegli sguardi veloci, che sembravano essere diventati quasi un appuntamento fisso prima delle lezioni. In aula nessuna di noi due seguiva attentamente e più che altro passavamo le ore chine sui nostri quaderni o immerse nei nostri pensieri. Per me il sapere che c'era lei seduta due o tre file dietro era quasi una figura a cui appoggiarmi per essere sicura di essere nel posto giusto. E, non so perché, ma sentivo che anche per lei fosse così. Un giorno, ero intenta a prendere appunti, mi fermai un momento e pensai a come sarebbe stato bello rimanere sola in quell'aula deserta. Alzai gli occhi e, senza troppa sorpresa, mi accorsi che la gente che un secondo prima era seduta lì accanto a me era improvvisamente sparita.

Feci per alzarmi e raccogliere le mie cose per andare via e solo allora mi accorsi che in mezzo ai banchi vuoti Lisa era ancora seduta al suo posto. Ci guardammo, e per la prima volta riuscimmo a farlo per lunghi secondi: aveva occhi attenti e sorpresi che chiedevano ai miei una spiegazione. Io sorrisi e scesi i gradini per dirigermi al palco del professore. Poggiai i miei libri sulla cattedra e presi in mano un gessetto. Pensai a qualcosa di bello da disegnare: un fiore, il sole, una montagna, quell'aula di nuovo colma di persone. All'improvviso un frastuono assordante mi investì. Mi voltai e vidi i banchi ancora popolati di studenti. Lisa era in piedi e mi fissava da dietro la cattedra. All'improvviso si girò e s'incamminò verso i bagni. Io gettai il gesso per terra e la seguii. La trovai appoggiata al muro intenta ad accendersi una sigaretta. Dietro di me una persona urlava qualcosa riguardo al divieto di fumare. Abbassai la testa e pensai di nuovo all'università vuota. La persona sparì e con essa le urla che venivano dalle aule. Io e Lisa ci

guardammo di nuovo. Mi appoggiai anch'io ad un muro.

Non so cosa sia, ma comincio a trovarlo divertente.

Lei non rispose, ma dagli occhi capii che il poter decidere a nostro piacimento la vita di milioni di persone affascinava anche lei. Ci guardammo ancora un po', poi mi voltai e mi incamminai verso l'aula. Mi diressi alla cattedra per prendere le mie cose. Mi fermai con i libri appoggiati al petto e pensai a quello che ci avrebbe aspettato se tutto fosse rimasto così. Mi avvicinai alla finestra. Misi

le mie cose sul davanzale e mi ci sedetti sopra. Eravamo al quarto piano dell'edificio e il vedere le mie gambe penzolare nel vuoto mi dava una piacevole sensazione di potere. Guardai il cielo

e mi immersi nell'azzurro infinito. Mi sembrava quasi di poter annegare in mezzo alle stelle. All'improvviso sentii i passi di Lisa avvicinarsi alla finestra. L'aprì violentemente, facendo sbattere l'imposta contro il muro, e si mise in piedi sul davanzale accanto a me. Ci guardammo ancora, e mi sembrò felice. Capii quello che mi stava chiedendo. Si lasciò cadere nel vuoto ed io pensai a lei come ad un angelo. La vidi dominare il cielo e allontanarsi lentamente verso l'orizzonte. Mi sentii bene per lei. Mi rammaricai solo di non essercene accorte prima. Rientrai nell'aula, raccolsi i miei libri dal davanzale e me ne andai. Intorno a me gli studenti seduti ai banchi gridavano e ridevano.

Cerchi le parole giuste per confessare il tuo amore, invitare qualcuno, chiedere scusa o semplicemente dare un saluto? Naviga sul sito di Pre-testi. Oppure inviaci un sms al numero 339.994.321.9 facendo precedere il testo dal codice PRE seguito da uno spazio.

Scrittore: Poesia84dolce

Pillole in genere: ALTRO

Camminando sulle ali della fantasia mi si palesa la mia realtà, quella che cerco, quella che vivo... lontano da questo mondo distratto e senza contenuti..

Scrittore: louloudaki

Pillole in genere: RADIO BRUNO

C'è una voce che mi tiene compagnia: mentre guido, mentre sono in allegria. E' brillante e come lui non c'è nessuno. Grazie mille dolce caro Radio Bruno!

Scrittore: Lay

Pillole in genere: TI AMO

Vi sono stati momenti in cui avrei voluto gettare via il mio cuore da quanto stavo soffrendo. Se non l'ho fatto è perché sapevo che saresti arrivato tu.

Scrittore: percezione sociopatica

Pillole in genere: ADDIO

Stavo pensando di arrivare tardi per farti un dispetto, ma poi ho capito che è solo 1 gesto infantile. meglio non venire. ADDIO!

PRETESTI
scrivi, leggi **vinci**

Scrivere e leggere non è mai stato così facile e divertente: via web e sms con Pre-testi puoi vincere bellissimi premi*.

*Regolamento completo disponibile su www.lebefane.it/pre-testi. Montepremi € 2.974,00. Scade il 24/8/2008.

Il divertimento continua ogni settimana su il Resto del Carlino e ogni giorno su:

www.lebefane.it/pre-testi

Con il patrocinio di:



In collaborazione con:

